

Da “L’imitazione di Cristo”

Libro Primo

### Capitolo XIII (1)

*Resistere alle tentazioni*

1 Finché saremo al mondo, non potremo essere senza tribolazioni e tentazioni; infatti sta scritto nel libro di Giobbe che la vita dell'uomo sulla terra (Gb 7,1) è tutta una tentazione. Ognuno dovrebbe, dunque, stare attento alle tentazioni e vigilare in preghiera (1Pt 4,7), affinché il diavolo non trovi il punto dove possa esercitare il suo inganno; il diavolo, che mai non posa, ma va attorno cercando chi possa divorare (1Pt 5,8). Nessuno è così avanzato nella perfezione e così santo da non aver talvolta delle tentazioni. Andare esenti del tutto da esse non possiamo. Tuttavia, per quanto siano moleste e gravose, le tentazioni spesso sono assai utili; perché, a causa delle tentazioni, l'uomo viene umiliato, purificato e istruito. I santi passarono tutti per molte tribolazioni e tentazioni, e progredirono; invece coloro che non seppero sostenere le tentazioni si pervertirono e tradirono. Non esiste una istituzione così perfetta, o un luogo così nascosto, dove non si trovano tentazioni e avversità. L'uomo non è mai del tutto esente dalla tentazione, fin che vive. Ciò per cui siamo tentati è dentro di noi, poiché siamo nati nella concupiscenza. Se vien meno una tentazione o tribolazione, un'altra ne sopraggiunge e c'è sempre qualcosa da sopportare, perché abbiamo perduto il bene della nostra felicità. Molti, di fronte alle tentazioni, cercano di fuggire, ma cadono poi in esse anche più gravemente. Non possiamo vincere semplicemente con la fuga; ma è con la sopportazione e con la vera umiltà che saremo più forti di ogni nemico. Ben poco progredirà colui che si allontana un pochino e superficialmente dalle tentazioni, senza sradicarle: tosto ritorneranno ed egli sarà ancor peggio. Vincerai più facilmente, a poco a poco, con una generosa pazienza e con l'aiuto di Dio; più facilmente che insistendo



## Santuario di Virgo Potens In ascolto con Maria



12 febbraio 2010

Esposizione: adoriamo Cristo, realmente e sostanzialmente presente nel Sacramento dell'altare.

*Onorabile ammenda*

Ci prepariamo all'ascolto della Parola di Dio, aprendo il nostro cuore, Cristo che adoriamo ci viene annunciato nella Sacra Pagina

*Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, pietà di noi. (3v)*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, Santo immortale pietà di noi  
Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, pietà di noi*

**Dal primo libro dei Re** (1Re 11,29-32; 12,19)

In quel tempo Geroboamo, uscito da Gerusalemme, incontrò per strada il profeta Achìa di Silo, che era coperto con un mantello nuovo; erano loro due soli, in campagna. Achìa afferrò il mantello nuovo che indossava e lo lacerò in dodici pezzi. Quindi disse a Geroboamo: «Prenditi dieci pezzi, poiché dice il Signore, Dio d'Israele: “Ecco, strapperò il regno dalla mano di Salomone e ne darò a te dieci tribù. A lui rimarrà una tribù a causa di Davide, mio servo, e a causa di Gerusalemme, la città che ho scelto fra tutte le tribù d'Israele”». Israele si ribellò alla casa di Davide fino ad oggi.

**Con Maria e come Maria mettiamo Gesù davanti agli occhi**  
(adorazione)

- *Signore Gesù, noi ti ringraziamo e ti adoriamo presente in figura nella Sacra Pagina, appena ascoltata, e sostanzialmente nella SS. Eucarestia. Tu hai mandato il profeta Achia ad annunciare con il gesto della lacerazione del suo manto lo smembramento del Regno, affidandone la parte considerevole a Geroboamo, ufficiale dell'esercito del Re Salomone. Il Re Salomone, nonostante la sua proverbiale sapienza, non custodendo il suo cuore si è intimamente lacerato seguendo e favorendo cult idolatrici; la preannunciata divisione del Regno, come castigo per la sua colpa, comincia a realizzarsi col gesto del profeta Achia. Tu non tratti il tuo popolo come uno schiavo ma come un figlio amato a cui riveli la tua volontà e il tuo agire in vista del Bene.*
- *Signore Gesù, Principe di Pace, tu ci convochi a far parte dell'unico popolo di Dio, il Nuovo Israele, chiamato ad annunciare e testimoniare la buona notizia. Aiutaci a rimanere uniti a te ed in te per lavorare per l'unità del tuo popolo. La tua pace, dono d'amore e non risultato di compromessi, ci custodisci uniti in Te e quindi in piena sintonia tra di noi nella varietà dei carismi che susciti nella tua Chiesa per renderla bella nella santità.*
- *Signore Gesù, nelle tue mani mettiamo i nostri cuori feriti, lacerati, stanchi, disorientati. Ci lasciamo prendere in maniera eccessiva da molte preoccupazioni; non estirpiamo prontamente l'invidia, l'egoismo, la rivalità, la maldicenza, la gelosia, non riusciamo più a rimanere stabili e uniti in Te, dilacerandoci in molte parti come il manto di Achia.*
- *Raccogli, o Signore, nelle tue mani, che portano impressi i segni del tuo amore, le nostre macerie; riedificaci in te, roccia stabile e sicura, per essere segno profetico nella semplicità della nostra vita. In quanto battezzati tu ci chiami ad essere profeti, con lo sguardo fisso su di te, il cuore*

*infiammato del tuo amore e i piedi ben fondati in una realtà che si illude di fare a meno di te.*

**Con Maria e come Maria mettiamo Gesù nel cuore**  
(comunione)

- *Spirito Santo, Luce dei Cuori, illumina le nostre menti per comprendere l'insegnamento delle Scritture, per cogliere nella figura dell'Antico Testamento il riferimento a Cristo, Via, Verità e Vita.*
- *Spirito Santo, Dono del Padre e del Figlio, accendi nei nostri cuori il desiderio di stare con Gesù, per conoscerlo, amarlo e riconoscerci da lui amati da sempre.*
- *Spirito Creatore, guarisci le nostre ferite, per poter amare il nostro prossimo con lo stesso amore che attingiamo nei divini Misteri.*
- *Spirito Paraclito, sostienici nei momenti di fatica e stanchezza, per camminare sempre, con i fratelli e le sorelle che ci hai posto accanto, nella via del Vangelo*
- *O Spirito Santo, imploriamo la tua potente consolazione sui nostri fratelli e sorelle che vivono situazioni di disagio spirituale, mentale, fisico, relazionale ed economico*

**Con Maria e come Maria mettiamo Gesù nelle mani**  
(cooperazione)

*O Padre, per la mediazione di Cristo che adoro, qui, nella SS. Eucarestia, con la forza dello Spirito Santo, per la potente intercessione di Maria Santissima, ti offro la mia vita e in particolare:*

- *leggo il salmo 88(89)*
- *mi impegno ad affidarti ogni giorno la mia Comunità cristiana e gli chiedo di aiutarmi a capire come posso dare il mio contributo personale*
- *metto ai piedi di Gesù le offese subite e chiedo la capacità di amare autenticamente*
- *cerco di essere presenza positiva e di speranza negli ambienti dove vivo*